

cultura LIBRI



La bomba iraniana, di Emanuele Ottolenghi, Lindau editore, pp. 266, euro 16,00

Scenari internazionali / Perché l'Iran fa paura

L'incognita degli Ayatollah

Un saggio documentatissimo, nato da fonti molto "private". Così Ottolenghi racconta la bomba

La realpolitik, gli interessi economici, possono far chiudere gli occhi europei sulla mancanza di rispetto per i diritti umani, sulle esecuzioni sommarie, sulle minacce contro Israele da parte dell'Iran di Ahmadinejad. Ma fino a che punto si può arrivare in nome del petrolio e del mercato? Si può arrivare ad ignorare la minaccia nucleare, la costruzione della bomba atomica iraniana che, oltre a minacciare Israele, punta a dare al Paese degli Ayatollah l'egemonia nel Golfo Per-

sico? Ma a che punto stanno davvero gli ingegneri di Teheran? Che cosa può fare concretamente l'Europa? Le sanzioni possono essere efficaci? A tutte queste e a molte altre domande risponde il libro di Emanuele Ottolenghi, pubblicato dopo oltre un anno di ricerche in America, Europa e Israele. Oggi che il presidente americano Obama tende una mano al regime iraniano, conoscere lo stato delle cose, la società, le leggi, le aspirazioni del più controverso Paese islamico è fondamentale.

TOP TEN DAVAR

I dieci libri più venduti ad Aprile alla libreria Davar, via San Gimignano 10, tel 02 48300051

1. A cura di A.M. Somekh, **Or-Ha-Chammah**, Zamorani, € 14,00
2. **Haggadah di Pesach** illustrata da E. Luzzati, Giuntina, € 14,00
3. Akiva Tatz, **Percorsi di Vita**, Mamash, € 15,00
4. A. Foà, **Diaspora, Storia degli Ebrei nel Novecento**, Laterza, € 19,00
5. **Massime dei Padri**, Mamash, € 10,00
6. AA.VV., **Le basi dell'Ebraismo**, Morasha € 24,00
7. B. Tedeschi, **La Cucina Ebraica Romanesca**, Logart Press, € 28,00
8. Lize Doron, **C'era una volta una famiglia**, Giuntina, € 12,00
9. G. Laras, **Meglio in due che da soli**, Garzanti, € 13,50
10. Moise Levy, **Tikkun Tehilim**, € 29,00

Saggistica / Moustapha Safouan

Genesi del terrorismo

È una ricognizione nelle strutture profonde della società araba, in cerca delle ragioni del radicalismo che, nella sua degenerazione, porta fino al terrorismo. Moustapha Safouan è uno psicanalista d'origine egiziana che vive da molti anni in Francia. La sua indagine di *Perché il mondo arabo non è libero* passa in rassegna le forzature a cui sono costrette le scritture coraniche per legittimare il potere assoluto di molti governi islamici. La tesi - convincente e argomentata - racconta l'intreccio teocratico che poi non è in grado di dare risposte ai bisogni concreti dei popoli. E da questa frustrazione traggono forza movimenti storici come i Fratelli musulmani, in Egitto. I quali, a causa di una feroce repressione, dal dissenso politico sono passati appunto agli atti terroristici. Ma al paventato scontro di civiltà, dice l'autore, ci si può/deve opporre. Democratizzando, finalmente, i regimi mediorientali.

M. Safouan, *Perché il mondo arabo non è libero*, Spirali, pp. 198, euro 30,00.

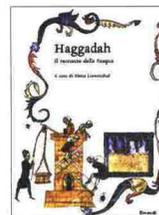
Feste ebraiche / Una nuova Haggadah

Scoprire la storia, ripercorrere il cammino

Pesach, crogiuolo appassionato di valori, simboli, fede; la festa che esalta la libertà universale e la scelta fatta da Dio verso i figli d'Israele. L'Haggadah è il racconto per la Pasqua, il testo affascinante di questa celebrazione che ha 3300 anni, riconosciuta come la più antica del mondo. Di questo caposaldo esce ora una nuova edizione, tradotta e curata da Elena Loewenthal, con versione originale a fronte e disegni. Un'occasione anche per chi non legge il libro, come prescritto, nelle due sere di Pasqua, di ripercorrere (o scoprire) il rito e la storia, i precetti alimentari e i salmi straordinari: "Quando Israele uscì dall'Egitto, la casa d'Israele da un popolo straniero/Giuda divenne suo santuario, Israele suo reame...". Così a metà del mese di Nissan, il patto tra Dio e i suoi prediletti, si rinsalda.

Haggadah. *Il racconto della Pasqua*, Einaudi, pp. 155, euro 16,00.

a cura di Mauro Querci



La città dell'infanzia

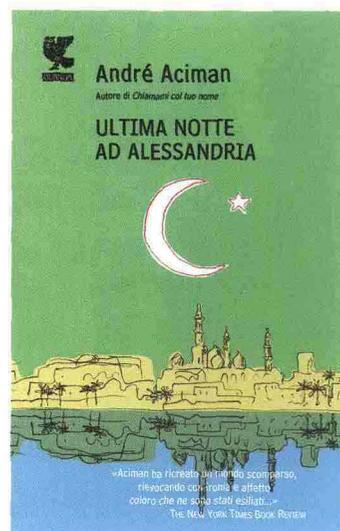
Nelle parole di André Aciman una città diventa personaggio, corpo, oggetto d'amore. E grande storia

di Mauro Querci

Così un luogo, da semplice sfondo seppure esotico, si trasforma in pagina dopo l'altra in personaggio. E rivela il suo spirito. Dialoga, abbraccia, comunica emozioni... "Mi ero scoperto a struggermi per una città che non mi ero mai reso conto d'amare", fa la sua dichiarazione appassionata André Aciman, nel suo *memoir* appena uscito,

Ultima notte ad Alessandria (Guanda). È un libro capace di ricomporre le tessere di un mondo magico - appunto l'Egitto tra gli anni '50 e '60 - dove la famiglia ebrea dell'autore è arrivata durante il secolo scorso da varie parti dell'Europa e dall'Asia Minore. Il piccolo protagonista-narratore cresce quindi in un ambiente d'incroci culturali e religiosi,

arabi e cristiani, oltre che ebraici. Zii burloni, nonne che litigano perpetuamente, tate conturbanti sono gli attori di una irripetibile commedia personale. Alessandria, con i suoi quartieri multirazziali, la Corniche affacciata sul Mediterraneo, la vita dei mercati, diventa una geografia sentimentale. E l'abilità di Aciman è quella di saper intrecciare la saga familiare con gli eventi della storia maggiore: la guerra del 1956 e il presidente Nasser, fino all'espulsione degli ebrei dall'Egitto nella primavera del 1965. Ecco che dal trauma per l'abbandono del luogo dell'infanzia - che, proustianamente, sta tutto



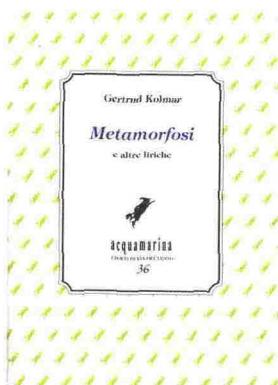
"nell'odore di cuoio delle valigie" - germoglierà la voglia di raccontare l'ultima notte e, soprattutto, i giorni di Alessandria.

André Aciman, *Ultima notte ad Alessandria*, Guanda, pp. 360, euro 16,50.

Poesia / Gertrud Kolmar

Versi che aprono le porte della percezione

“Quelli che vagano qui non sono che corpi/ e anima più non hanno, / non sono che nomi nel libro degli scrivani, / prigionieri: uomini. Fanciulli. Donne”. Nel 1933, con un'ispirazione veggente, Gertrud Kolmar componeva questi versi. Lei, poetessa ebrea berlinese dalle immagini accese e potenti, dieci anni dopo sarebbe stata risucchiata nel gorgo di Auschwitz, seguendo quel destino forse già divinato. Non aveva ancora cinquant'anni. Oggi una piccola e raffinata casa editrice di Pistoia, Via del Vento (www.viadelvento.it), pubblica la plaquette *Metamorfosi*, che inizia il giusto recupero di Kolmar. Poesia alta la sua, dall'esaltazione simbolista e visionaria (“Da qualche parte in Russia sta la mia anima”). Un romanticismo teso (“... e forgio comete di fiamme sinuose”), che interpreta i temi dell'erranza ebraica con una modernità vibrante. Si può andare oltre Emily Dickinson...



Gertrud Kolmar, *Metamorfosi e altre liriche*, Via del Vento Edizioni, pp. 36, euro 4,00.

TOP TEN CLAUDIANA

I dieci libri più venduti ad Aprile alla libreria Claudiana, via Francesco Sforza 12/a, tel. 02 76021518

1. Aharon Appelfeld, **Paesaggio con bambina**, Guanda, € 14,00
2. Amos Oz, **Una pace perfetta**, Feltrinelli, € 17,50
3. Anna Momigliano, **Karma Kasher**, Marsilio, € 13,00
4. Abraham B. Yehoshua, **Il labirinto dell'identità**, Einaudi, € 11,00
5. Elena Loewenthal, **Haggadah, il racconto della Pasqua**, Einaudi, € 16,00
6. Arrigo Levi, **Un paese non basta**, il Mulino, € 16,00
7. Gabriele Coen - Isotta Toso, **Musica errante**, Stampalternativa, € 18,00
8. Simon Mawer, **La casa di vetro**, Neri Pozza, € 18,00
9. Isaac B. Singer, **Il sogno di Menaseh e altri racconti**, Mondadori, € 15,00
10. Jacob Neusner, **Il Talmud**, Sanpaolo, € 19,50